

Stagione nutrita di nomi, tra cui Sgrilli e la Savino

Si torna a ridere al Palafolli

Torna il divertimento con la stagione del Palafolli. Per il quarto anno consecutivo, la struttura di Marino del Tronto ospita 'Rodi e Ridi', il cartellone di performances comiche che coinvolge i personaggi piu' esilaranti della scena italiana teatrale e televisiva. Il cartellone di quest'anno, che potra' contare su un ghiotto 'antipasto' la sera del prossimo 29 ottobre con il 'Gala' della Comicità Abruzzese', ha in serbo otto appuntamenti con alcuni dei piu' noti attori brillanti della Penisola. Le serate, che si chiuderanno con la degustazione gratuita di vini della ditta Velenosi, si apriranno con una delle star di 'Zelig'. Infatti, il 26 novembre a salire sul palcoscenico del 'Palafolli' sara' Sergio Sgrilli con 'Dormo quanto un vombato!', per essere seguiti poi dall'eroina di 'Mai dire Iene', Maria Di Biase, in 'Burlesque' (10

dicembre), da Lunetta Savino in 'Tina fai presto!' (8 gennaio), da Alberto Alivernini con 'Recital' (28 gennaio). Il 18 febbraio debuttera' da Ascoli, con una produzione targata Palafolli in collaborazione con l'agenzia 'Le Art' di Grottammare, lo spettacolo 'Nati sotto contraria stella', una gustosa rivisitazione dello shakespiriano 'Giulietta e Romeo', interpretato da un nutrito cast capeggiato da nomi come Rocco Barbaro ed Ernesto Mahieux. Il programma proseguira' poi con Gabriele Gentile in 'Mago da legare' (11 marzo), con l'altro 'zelighiano' Leonardo Manera in 'Aspetto e spero' e con Geppi Cucciari, proveniente direttamente da 'Zelif Off' con il suo monologo 'Meglio sardi che mai' (8 aprile), che concludera' la stagione. "Ben tre spettacoli saranno al debutto qui ad Ascoli" ha affermato

Carlo Lanciotti, responsabile del teatrino, che contiene 230 posti, alludendo alle recite di Sgrilli, della 'Cettina' di 'Un medico in famiglia' Lunetta Savino e della compagnia di 'Nati sotto contraria stella'. "Arrivare a quattro stagioni senza i sostegni economici provenienti da istituzioni e sponsor credo che possa essere considerato un risultato eccezionale" ha dichiarato Vittorio Ciarrocchi, con Gianluca Balestra a capo de 'Le Art', sottolineando che, stavolta, la collaborazione con il Comune di Ascoli ci sara', visto che lo spettacolo 'Tina fai presto!' sara' presentato nello scenario del Ventidio Basso. Nel corso della presentazione del programma 2004-2005 del Palafolli, che avra' un costo d'ingresso di 15 euro per gli spettacoli con i nomi piu' famosi e di 9 euro per quelli degli emergenti, l'orga-



nizzazione ha annunciato per l'anno nuovo diversi stages di teatro riservati ai giovani, affidati a docenti come Laura Curino, Valeria Campo e Riccardo Fuks.

Giandomenico Lupi

Centinaia di maioliche e ceramiche firmate dall'artista

Il museo Cordivani

Nel 2005 al chiostro di San Tommaso verra' inaugurato il Museo della ceramica. Si tratta di un progetto a lungo pensato dall'Arengo, che permettera' ai poter mettere in mostra decine di pezzi pregiati dei maestri ascolani del passato e spazi didattici ed espositivi dedicati ai nuovi maestri. Ma c'e' gia' qualcuno che un personale museo l'ha creato. Stiamo parlando di Luciano Cordivani, attivo da 40 anni nel campo della ceramica, che da qualche

anno ha allestito accanto al suo laboratorio, ubicato nella caratteristica zona di Porta Solesta', una vera e propria galleria d'arte, che accoglie centinaia di lavori realizzati durante la sua lunga carriera. Un iter che lo ha portato a ottenere riconoscimenti ambiti e a che gli ha permesso di entrare in contatto con famosi personaggi della cultura e dello spettacolo: da Simona Marchini a Renzo Arbore, da Mara Venier a Dario Argento, da Valeria Marini a Ranzie

Mensah. Lui, uno degli ultimi artigiani ancora in grado di eseguire le antiche incisioni su smalto a tre cotture, e' dall'eta'

terra, ma non fa niente, vuol dire che e' proprio vero che nessuno e' profeta in patria" afferma Cordivani per nulla sconso-



di 12 anni che scolpisce, dipinge e realizza opere in maioliche famose nei luoghi espositivi piu' disparati, dal Vaticano a New York, sino in Libia, dove tra qualche mese approderanno decine di suoi lavori, richiesti dal locale Ministero. La sua palazzina e' ricchissima di piatti, anfore, formelle, che il piu' delle volte ritraggono la sua Ascoli. "E' vero, sono piu' amato fuori che qui, nella mia

lato, in questo momento attivissimo nel realizzare lunette decorate richieste da turisti stranieri. "Qual'e' mio capolavoro? Di sicuro una delle mie opere a cui sono piu' legato e' la riproduzione a grandezza naturale dell'Annunciazione del Crivelli" conclude il Maestro, palesando la sua felicita' per la costruzione del museo cittadino della ceramica a San Tommaso.

Giandomenico Lupi

